

da una Barlow, piuttosto che da un riduttore.

Nell'imaging un riduttore di focale resta una soluzione molto efficace per le riprese con strumenti di focale troppo lunga e/o luminosità troppo bassa: la scelta vada però ad una versione nota per essere, oltre che "riduttore", anche "correttore e/o spianatore" per lo strumento in uso, e sempre considerando il proprio sensore.

## UNA REGOLA PER LA SCELTA DEI FILTRI?

**D**opo un paio di anni di pratica astronomica devo confessare di non sapere ancora scegliere il filtro giusto da usare nelle osservazioni planetarie visuali. C'è una regola, qualcosa di mnemonico facile da ricordare?

Michele Maramigi - Perugia

I filtri per l'osservazione planetaria hanno la funzione di incrementare il rapporto segnale/rumore (e quindi il contrasto) dei dettagli, o per aiutare nella separazione di alcune doppie...

Restando nell'ambito delle osservazioni visuali, il mercato mette a disposizione una prima scelta: quella tra i classici filtri Wratten in vetro a pasta colorata e i più recenti modelli interferenziali.

Mi dispiace deluderti, ma non esiste una "regola ferrea" nella scelta; per iniziare può essere utile fare delle esperienze con un set standard nei colori primari (che copre buona parte delle esigenze) considerando che:

- è bene non esagerare con densità ottiche elevate (a parità di tinta, per strumenti di diametro medio/piccolo può essere preferibile un rosso chiaro W25 al rosso cupo W 29).
- Vale comunque la semplice regola che i filtri esaltano i dettagli di analogo colore, e scuriscono quelli nei co-



**Gianluca Carinci** nasce in Ortona nel 1970. È astronomo dilettante, passione cui lega la gestione di un piccolo laboratorio ottico e parte dell'attività di consulente che svolge nell'ambito dell'ottica applicata.

## TIPO DI FILTRI CONSIGLIATI PER I PIANETI IN VISUALE

**MERCURIO** è un soggetto critico, da osservare (con le dovute cautele) anche con il Sole sopra l'orizzonte: rosso W25, arancio W21, giallo W15, verde W57.

**VENERE:** filtro blue profondo (dettagli atmosferici) e arancio/rosso (per contrastare l'atmosfera rispetto alle nubi e per scurire il cielo durante le osservazioni diurne): blue chiaro W47A e blue scuro W47.

**MARTE:** giallo W15, arancio W21, rosso W25, verde W57; blue 80A per i numerosi dettagli a basso contrasto.

**GIOVE:** dettagli numerosi e relativamente contrastati: verde W57 (scurire le bande); giallo W15 (ne scurisce i festoni); blue 80A

**SATURNO:** dettagli elusivi a basso contrasto W56; verde W57 per gli anelli.

**URANO e NETTUNO** sono due soggetti critici: giallo-verde W12, verde W57 e magenta W30

**LUNA:** filtro verde W57 e/o ND (neutro) per isolare la banda di miglior resa delle ottiche e per attenuare la luminosità dell'immagine all'oculare.



lori complementari.

- Alcuni filtri interferenziali hanno riscosso giudizi positivi proprio nell'uso sui pianeti: sebbene nati anche per usi differenti, qualcuno li trova utili per la loro caratteristica di avere un'alta trasmittanza in intervalli definiti dello spettro (SkyGlow, Fringe Killer e numerosi analoghi): ciascuno di questi ha una propria utilità nell'abbattere lo spettro secondario residuo, la luminosità del fondo cielo, anche se al costo di qualche domi-

nante e... con una validità legata al gusto e alla disponibilità di altri esemplari.

- Si può fare tesoro dei suggerimenti del proprio gruppo di lavoro e seguire gli standard di organi quali l'ALPO per aderire a un semplice protocollo comune; un'indicazione di massima può essere quella esposta nella scheda in alto, sempre con un invito alla sperimentazione e al confronto con altri osservatori e con le riprese fotografiche. ★

## "VEDERE LA SCIENZA 2009" Festival Internazionale del Video, del Film e del Documentario Scientifico Milano, 30 marzo - 5 aprile 2009

**VEDERE** la  
**SCIENZA**  
Festival

Vedere la Scienza Festival torna con il suo annuale appuntamento a Milano. La manifestazione - organizzata dall'Università degli Studi di Milano, dalla Provincia di Milano/Settore cultura e dalla Fondazione Cineteca Italiana - offrirà un ricco programma di proiezioni e incontri: una cinquantina di titoli, tra cui molti inediti per l'Italia e alcune riscoperte del passato. Il 2009 è l'Anno Darwiniano (ricorre il bicentenario della nascita di Darwin e il 150° della pubblicazione dell'Origine delle Specie) ma anche l'Anno Internazionale dell'Astronomia. In una simbolica sintesi tra evoluzione e viaggi nello spazio il Festival chiuderà la settimana con Wall-E (USA, 2008), già in odore di Oscar.

La manifestazione propone un programma di documentari, film e video a carattere scientifico della più recente produzione, provenienti da molti paesi del mondo: 5 categorie di concorso per altrettante tipologie di opere, dal film-documentario al video breve; la sera saranno invece proposti film classici e riscoperte del passato, per largo pubblico, appassionati e cinefili, naturalmente fuori concorso.

Il programma completo è su [www.brera.unimi.it/festival](http://www.brera.unimi.it/festival).

Per informazioni tel. 02 50314680 - Email [vederelascienza@unimi.it](mailto:vederelascienza@unimi.it)